



USB - Area Stampa

PRECARIATO: DATI ALLARMANTI, RISPOSTE INSUFFICIENTI

Dai dati dalla Ragioneria Generale dello Stato emerge la necessità di proseguire le stabilizzazioni nel Pubblico Impiego



Roma, 12/11/2008

“Dal Conto annuale 2007 della Ragioneria Generale dello Stato emerge inequivocabilmente quanto sia indispensabile continuare sulla strada della stabilizzazione del precariato nel Pubblico Impiego”, afferma Carmela Bonvino, della Federazione nazionale RdB-CUB.

“Solo 10.982 precari sono stati stabilizzati a fronte di 38.956 aventi diritto in base alla finanziaria 2007 e 56.281 sono i lavoratori che ancora avrebbero diritto alla stabilizzazione in base alla finanziaria 2008. Sono in tutto 487.711 i precari rimasti tali – spiega Bonvino - 116.804 a Tempo Determinato e Formazione Lavoro, 36.773 con contratti interinali e Lsu, 79.493 Co.co.co; 20.000 i ricercatori e docenti precari nell'Università, 234.641 nella Scuola. Inoltre le percentuali di cessazioni (4,5%) e assunzioni (4,2) dimostrano che nel Pubblico

Impiego non vi è stata nemmeno la copertura del turn over”.

“Sono dati eloquenti – prosegue Bonvino - e confermano la vastità di una condizione che coinvolge ancora circa 500.000 precari. Questi lavoratori esigono dal Governo, dalla Funzione Pubblica e dalla politica risposte diametralmente opposte alle norme ammazza precari ed ai tagli introdotti nei comparti del Pubblico Impiego. Per questo la mobilitazione dei precari per la stabilizzazione e contro i licenziamenti continua. Prossimi appuntamenti, dal 17 al 21 novembre mobilitazione dei Lsu indetta da RdB e sciopero della Ricerca il 5 dicembre indetto da Usi-RdB”, conclude la dirigente sindacale.